



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 16, Numero 44

31ª Domenica del tempo ordinario - Mt. 5,1-12; 25,31-46

2 novembre 2014

SANTO E' BELLO...E POSSIBILE! (Mt. 5,1-12; 25,31-46)



La Chiesa ci chiama a celebrare, quasi contemporaneamente, una dopo l'altra, due grandi feste della cristianità: **la solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Fedeli Defunti**. La vicinanza di queste due feste non è stata fissata a caso, infatti, ricordiamo i nostri cari defunti annoverandoli tra i santi, cioè, tra coloro che sono passati dalla morte alla vita ed ora vivono nell'amore di Dio per l'eternità. L'invito di queste feste è innanzi tutto alla santità, cioè, ad una vita bella, gioiosa, pura e santa, seguendo il meraviglioso insegnamento delle Beatitudini dove emergono soprattutto le azioni di Dio come causa prima delle azioni dell'uomo. Gesù annuncia otto volte, secondo il numero della pienezza celeste, la gioia piena e completa e insegna qual è il cammino dell'uomo per raggiungerla: *"Beati i poveri in spirito...Beati quelli che sono nel pianto...Beati i miti...Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia...Beati i misericordiosi...Beati i puri di cuore...Beati gli operatori di pace...Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli"*. I valori enunciati dalle Beatitudini sono chiaramente contro corrente e, in un mondo che è *sotto il potere del maligno*, rappresentano l'unico modo concreto di arrivare alla vittoria finale nel regno dei cieli. Del resto, ad una verifica trasparente e priva di pregiudizi, ci rendiamo conto che i modelli della nostra società consumistica: *progresso a tutti i costi, ricchezza, denaro facile, successo, potere...* hanno mostrato tutto il loro limite e soprattutto non sono in grado di rendere felice nessuno. Conclusione? Torniamo a insegnare ai giovani la bellezza di una vita santa, di impegno e sacrificio, di gioia trasparente e vero amore. Noi cristiani, con tutti i limiti e le fragilità umane, abbiamo forse qualcosa da invidiare a coloro che si lasciano convincere dal maligno? Penso proprio di no! E allora diciamo chiaro che le Beatitudini non sono un'utopia irrealizzabile, e la dimostrazione ci viene dai grandi santi e da quelli che nessuno conosce, da quelli vicini a noi e da quelli lontani, dai nostri cari che ci hanno lasciato un esempio di fedeltà, di onestà, di fraternità e di genuina fede. Il nostro non è un ricordo nostalgico di persone, di luoghi o di situazioni che non ci sono più, ma è la memoria viva di un progetto che trova in noi una volontà nuova e una continuazione che ci proietta fiduciosi verso l'intervento finale di Dio: *"Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli"*.

Avvisi

- Preghiera S. Pio a Ramate
- Giro delle "Cercone"
- Appello Mostra Missionaria

Celebrazioni da domenica 2 novembre a domenica 9 novembre 2014

DOMENICA	2 ore	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI
		8.00 S. Messa per Porta Pietro
		11.00 S. Messa per tutti i defunti
		15.00 SAN CARLO: S. Messa per tutti i defunti dell'anno trascorso
LUNEDI'	3	18.15 S. Messa per Palma e Fiorenzo Ranghino
MARTEDI'	4	18.15 S. Messa per Pasquale e Domenica Maria
MERCOLEDI'	5	9.00 S. Messa per Onorato e Rita Dellavedova
GIOVEDI'	6	18.15 S. Messa per Gallo Francesco e Mastrolorenzo Antonietta
VENERDI'	7	18.15 S. Messa per Porta Giuseppe e Teresa. Per Albertini Antonio e Piana Luciana
SABATO	8	18.00 S. Messa per Dellavedova Fermo e Giuseppina
DOMENICA	9	8.00 S. Messa per Suor Massenzia, Bianchetti Irene e Pia
		11.00 S. Messa per dott. Amedeo Morella
		14.30 Ora mariana

INCONTRI DI CATECHISMO

Domenica 2 novembre alle ore 10.00: presso i locali dell'Oratorio di Casale si incontreranno, per la catechesi, i bambini/e delle Elementari di Casale, dalla II^a alla V^a.

Giovedì 6 novembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: presso i locali dell'Oratorio di Casale si incontreranno, per la catechesi, i ragazzi/e delle I^e e II^e Medie.

Venerdì 7 novembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: presso i locali della parrocchia di Ramate si incontreranno, per la catechesi, i bambini/e delle Elementari di Ramate, di II^a e III^a. Confessione per la IV^a e la V^a.

Venerdì 7 novembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: all'Oratorio incontro per il gruppo dei ragazzi di III^a Media.

PREGHIERA A S. PIO DA PIETRELCINA A RAMATE

Martedì 4 novembre alle ore 20.45 presso la chiesa di Ramate ci sarà il settimanale incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

“LE CERCONE”

Sabato 8 novembre dalle ore 14.00 in poi, “Le Cercone” visiteranno le famiglie del paese con il caratteristico alberello di “martella” addobbato con caramelle e noccioline. Secondo la tradizione le offerte che raccoglieranno saranno devolute per le necessità della parrocchia. Al termine del “giro” le “Cercone” si ritroveranno presso il salone dell'Oratorio dove, la Priora e Vicepriora organizzano per loro una cenetta.

APPELLO

Le ragazze delle Elementari e delle Medie sono invitate a partecipare presentandosi **sabato 8 novembre alle ore 14.00** presso il “baitino”.

Per motivi di organizzazione è bene che confermino la loro presenza, o consegnando compilato il foglio a loro distribuito, oppure telefonando ai numeri: Cristina 3206937940, Margherita 3802983199

APPELLO MOSTRA MISSIONARIA MADONNA DELLE FIGLIE

Si fa appello alle persone di buona volontà affinché facciano pervenire i loro lavori al gruppo della mostra missionaria dei lavori femminili per la prossima festa della Madonna delle Figlie. Rivolgersi a Franca Melloni ed Elisa Albertini.

SPIGOLATURE

LA MESSA CENA DEL SIGNORE A. Gasparino

La Messa è memoriale ,cioè deve impegnare alla morte e risurrezione .

Chi non muore e non risorge non è entrato nella Messa. La Messa è un capovolgimento spirituale, tutto ciò che resisteva a Dio deve essere spezzato annientato rifatto.

Un "memoriale" è una vita che si comunica e dentro cui noi entriamo.

Non è un rito, non è un complesso di cerimonie, è ben altro!

E' la morte gloriosa di GESU che entra in me e che mi spezza e mi libera.

E' il giuramento che mi aiuta a lasciarmi spezzare dalla sua morte e rinascere con la sua vita.